

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA

**ai sensi degli artt. 39-48 dello Statuto dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara
(pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 71 del 24 marzo 2012)**

Art. 1

(Oggetto del regolamento)

Il presente Regolamento disciplina le attribuzioni, le modalità di gestione e di funzionamento del Dipartimento di Economia in conformità alla normativa vigente.

Art. 2

(Costituzione e soppressione del Dipartimento)

Il Dipartimento di Economia, costituito con Decreto del Decano di Ateneo n. 953 del 04.07.2012, ha sede amministrativa in Pescara, Viale Pindaro 42.

Esso è costituito nel rispetto della normativa vigente e in armonia con le disposizioni di cui agli artt. 39-48 del nuovo Statuto d'Ateneo (G.U. n.71 del 24.03.2012), sulla base di un progetto scientifico e didattico contenuto nell'allegato "C" che è parte integrante del presente Regolamento.

Il Dipartimento viene soppresso con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, per le motivazioni di cui all'art. 40, secondo comma, del vigente Statuto di Ateneo.

Art. 3

(Finalità e composizione del Dipartimento)

Nel quadro di un rapporto di collaborazione interdisciplinare, il Dipartimento promuove e coordina l'attività scientifica e didattica dei professori e ricercatori ad esso afferenti, negli ambiti di pertinenza delle aree di ricerca e dei settori scientifico-disciplinari elencati, rispettivamente, negli allegati "A" e "B".

Possono afferire al Dipartimento professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei e coerenti con il progetto scientifico e didattico di costituzione del Dipartimento medesimo che abbiano fatto apposita e motivata richiesta scritta. Su tali istanze delibera il Consiglio di Dipartimento.

Il periodo minimo di afferenza al Dipartimento è di un anno accademico. Nei due anni accademici successivi al primo, ciascun professore o ricercatore potrà formulare al Rettore una motivata richiesta di trasferimento presso altro Dipartimento dell'Ateneo. Sull'istanza delibera il Senato Accademico, previo parere favorevole dei Dipartimenti interessati. Sulle richieste avanzate successivamente, il Senato Accademico delibera previo parere favorevole del solo Dipartimento di destinazione.

Partecipa, altresì, alle attività del Dipartimento il personale addetto alla ricerca, titolare di contratti, assegni di ricerca o borse di studio e dottorato, nonché il personale addetto ad attività inerenti programmi di ricerca.

Per il proprio funzionamento il Dipartimento dispone di personale tecnico-amministrativo assegnato dai competenti uffici dell'Ateneo.

Art. 4 (Attribuzioni del Dipartimento)

Al Dipartimento sono attribuite tutte le funzioni legate allo svolgimento della ricerca scientifica nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo professore o ricercatore e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca. Al Dipartimento competono, altresì, tutte le funzioni legate all'organizzazione e al coordinamento delle attività didattiche e formative, nonché quelle rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

Nell'ambito dei suddetti limiti, il Dipartimento è titolare di autonomia scientifica e didattica. Gode, inoltre, di autonomia gestionale e di *budget* nelle forme e nei limiti imposti dalla legislazione vigente in materia, dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Al Dipartimento è altresì attribuita autonomia regolamentare nell'ambito della materie di propria competenza e per la propria organizzazione, ai sensi delle disposizioni dello Statuto vigente.

In particolare, il Dipartimento:

- a) promuove, sviluppa e coordina le attività di studio e di ricerca nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari riportati nell'allegato "B";
- b) svolge attività di studio e consulenza, anche mediante la stipula di contratti e convenzioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati, secondo quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dal Regolamento sulle prestazioni conto terzi;
- c) promuove collaborazioni con i medesimi soggetti di cui alla lett. b) del presente articolo finalizzate a creare *partnership* e a reperire fondi per la ricerca e la didattica, sempre nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari interne;
- d) elabora un piano triennale delle attività di ricerca, aggiornabile annualmente, definendo le aree di attività e gli impegni di ricerca di primario interesse;
- e) programma periodicamente le linee di indirizzo della ricerca e delibera la partecipazione a programmi di ricerca anche internazionali, definendo l'acquisizione di risorse umane e strumentali, utili alla ricerca, anche in collaborazione con altri Dipartimenti;
- f) usufruisce di contributi concessi anche da soggetti esterni per finalità di ricerca e di didattica;
- g) promuove l'organizzazione di seminari, conferenze, convegni, tavole rotonde anche in collaborazione con altri Dipartimenti e organismi scientifici, curandone l'attività di divulgazione scientifica;
- h) diffonde i risultati conseguiti nelle ricerche e provvede alla loro pubblicizzazione;
- i) propone, ai sensi delle disposizioni di cui al vigente Regolamento di Ateneo sul Dottorato di ricerca, l'istituzione/rinnovo e la soppressione dei Corsi di Dottorato e svolge ogni altra funzione ad esso attribuita da tale Regolamento;
- j) promuove, sviluppa e coordina le attività didattiche secondo le norme del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio;
- k) promuove l'istituzione, l'attivazione e la soppressione dei Corsi di studio, delle Scuole di specializzazione, dei Master, dei Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale che afferiscono al Dipartimento e ne organizza e gestisce le relative attività tramite i rispettivi Consigli didattici;
- l) concorre allo studio e alla sperimentazione di nuove forme di insegnamento, nonché alla sperimentazione di nuove attività didattiche previste dalle normative, anche mediante la stipula di convenzioni con enti ed istituzioni scientifiche di natura pubblica o privata, sempre nel rispetto delle disposizioni legislative, nonché statutarie e regolamentari interne;
- m) organizza le attività del personale assegnato al Dipartimento secondo le norme vigenti e le disposizioni degli organi centrali di Ateneo;
- n) svolge ogni altro compito previsto dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, comunque connessi al conseguimento dei propri obiettivi.

Art. 5 (Organi del Dipartimento)

Sono organi del Dipartimento:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio;
- c) la Giunta;
- d) la Commissione paritetica docenti-studenti, ove non sia costituita nella Scuola di riferimento o in assenza della stessa.

I suddetti organi svolgono le loro funzioni nel rispetto della libertà di ricerca e di didattica garantite dalle norme vigenti, nonché del pari diritto di professori e ricercatori di accedere ai fondi disponibili, di gestirli in base alle loro motivate necessità e di utilizzare attrezzature didattiche e scientifiche del Dipartimento.

Le elezioni degli organi indicati alle lettere *a)*, *b)* e *c)* avvengono secondo le modalità di cui agli artt. 6, 10 e 14 del presente Regolamento.

Art. 6 (Elezioni del Direttore del Dipartimento)

Il Direttore del Dipartimento è eletto dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti al Dipartimento medesimo fra i professori di ruolo di prima fascia che abbiano optato o che optino per il regime di tempo pieno, nonché dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento. In caso di indisponibilità dei professori di ruolo di prima fascia, l'elettorato passivo per la carica di Direttore di Dipartimento è esteso ai professori di seconda fascia che abbiano optato o che optino per il regime di tempo pieno.

Il Direttore è eletto, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione; qualora nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza richiesta, si procede ad un ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, prevalendo, in caso di parità, il più anziano in ruolo e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età. Ciascun votante può esprimere una sola preferenza. La votazione è da ritenersi valida se ad essa abbia preso parte almeno la metà, arrotondata all'intero superiore, degli aventi diritto al voto.

Il Direttore è nominato con Decreto del Rettore e resta in carica tre anni accademici; non può essere rieletto consecutivamente più di una volta e, in caso di rielezione, al termine del secondo incarico permane ineleggibile per la durata di un intero mandato.

La carica di Direttore è incompatibile con ogni altra carica accademica all'interno dell'Ateneo, ad eccezione di quella di componente eletto del Senato Accademico.

Al Direttore di Dipartimento è corrisposta una indennità di carica, il cui importo è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Entro il 30 giugno precedente la scadenza naturale del proprio mandato, il Direttore uscente indice le elezioni del nuovo Direttore.

In tutti i casi di anticipata cessazione del Direttore dalla carica, ivi compreso impedimento per un periodo superiore a tre mesi, subentra, limitatamente all'attività di ordinaria amministrazione e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, il Decano del Dipartimento, che deve indire la nuova elezione entro trenta giorni dall'intervenuta cessazione.

Art. 7 (Attribuzioni del Direttore, designazione e attribuzioni del Vicedirettore)

Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio e della Giunta, stabilendone l'ordine del giorno e curando l'esecuzione delle rispettive delibere.

In particolare, il Direttore esercita le seguenti funzioni:

- a) promuove e coordina le attività di ricerca, didattiche e organizzative del Dipartimento;
- b) vigila, nell'ambito del Dipartimento, sull'osservanza delle Leggi, dello Statuto e dei Regolamenti;
- c) controlla e vigila sulla qualità e il regolare svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e organizzative che fanno capo al Dipartimento, avendo cura di segnalare eventuali inadempienze al Rettore;
- d) nomina le commissioni per gli esami di profitto e per gli esami finali relativi al conseguimento dei titoli di studio;
- e) è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento;
- f) tiene i rapporti con gli organi accademici;
- g) adotta, in caso di necessità e urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Dipartimento, riferendone, per la ratifica, nella seduta immediatamente successiva.

Il Direttore esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti interni.

Il Direttore può designare un Vicedirettore, scelto tra i professori di ruolo facenti parte della Giunta del Dipartimento. Il Vicedirettore esercita le funzioni delegategli dal Direttore e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo il Direttore è coadiuvato da un Segretario amministrativo.

Art. 8 (Consiglio del Dipartimento)

Il Consiglio del Dipartimento è composto:

- a) dai professori e ricercatori (a tempo indeterminato e determinato) afferenti al Dipartimento;
- b) dal segretario amministrativo, con voto consultivo, che funge da segretario verbalizzante;
- c) da due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento;
- d) da un rappresentante degli studenti iscritti al dottorato di ricerca e ai corsi di specializzazione afferenti al Dipartimento;
- e) da un rappresentante degli assegnisti afferenti al Dipartimento;
- f) da tre rappresentanti degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale afferenti al Dipartimento.

I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti sono eletti in conformità alla normativa vigente e secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo. In assenza di quest'ultimo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 del presente Regolamento.

Su tutte le questioni riguardanti professori e ricercatori, il Consiglio delibera a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, nella composizione limitata ai soli appartenenti alla fascia corrispondente e a quelle superiori.

Le altre modalità di funzionamento del Consiglio sono regolate dall'art. 13 del presente Regolamento.

Il Consiglio può delegare determinate funzioni alla Giunta.

Art. 9 (Attribuzioni del Consiglio del Dipartimento)

Il Consiglio del Dipartimento delibera sulle materia di competenza del Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento, in particolare:

- a) approva il bilancio di previsione annuale, le variazioni di bilancio e il conto consuntivo del Dipartimento;

- b) delibera in merito all'utilizzo delle risorse, degli spazi e dei fondi assegnati al Dipartimento;
- c) delibera, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, in merito alla istituzione della Scuola, nonché all'adesione e al recesso dalla Scuola stessa;
- d) esprime parere obbligatorio sulla proposta di attivazione o soppressione dei Corsi di studio avanzata dalla Scuola alla quale eventualmente partecipi;
- e) propone l'istituzione, l'attivazione e la soppressione dei Corsi di studio, dei Corsi di dottorato, delle Scuole di specializzazione, dei Master, dei Corsi di perfezionamento e di aggiornamento che afferiscono al Dipartimento, e ne organizza e gestisce l'attività;
- f) delibera in merito alla costituzione dei Consigli di Corso di studio e ai compiti ad essi delegati;
- g) sulla base delle indicazioni dei Consigli di Corso di studio interessati e nel rispetto della normativa vigente, decide annualmente la programmazione didattica dei Corsi di studio che afferiscono al Dipartimento stesso, definendo gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture;
- h) elabora il piano dell'offerta formativa e lo trasmette alla Scuola alla quale eventualmente partecipi;
- i) delibera in merito all'attribuzione di responsabilità didattiche e compiti organizzativi ai professori e ricercatori afferenti al Dipartimento, d'intesa con le Scuole, ove istituite;
- j) nell'ambito del proprio piano di sviluppo della ricerca e della didattica, formula le richieste di posti e le proposte di chiamata dei professori di ruolo, *ex art. 18 della legge n. 240/2010*, e dei ricercatori a tempo determinato, *ex art. 24 della legge n. 240/2010*, che il Senato Accademico sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio della Scuola alla quale il Dipartimento stesso eventualmente partecipi;
- k) per garantire il funzionamento dei Corsi di studio, propone al Rettore la stipula dei contratti per attività di insegnamento, *ex art. 23 della legge n. 240/2010*, e il conferimento di incarichi a lettori di scambio, *ex art. 26 legge n. 240/2010*, acquisito il parere del Centro Linguistico di Ateneo;
- l) propone al Rettore la stipula di contratti e convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e con Enti pubblici e privati al fine di:
 - svolgere prestazioni di ricerca, consulenza o servizio, purché non in contrasto con i propri fini istituzionali e in conformità con il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;
 - avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari, per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;
- m) esprime parere obbligatorio sui congedi per ragioni di studio o di ricerca scientifica nonché sulle domande di trasferimento ad altra Università limitatamente ai professori associati e ai ricercatori;
- n) esprime parere obbligatorio in merito alla mobilità in uscita e/o in entrata dei professori e ricercatori afferenti al Dipartimento, secondo quanto stabilito dall'art. 42, secondo comma, del vigente Statuto di Ateneo;
- o) promuove e coordina le attività di ricerca del Dipartimento, ferme restando l'autonomia di ogni singolo professore e ricercatore e la sua facoltà di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca erogati a livello internazionale, nazionale e locale;
- p) promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;
- q) propone ai competenti organi di Ateneo l'erogazione di assegni di ricerca finanziati con fondi di Ateneo o comunque acquisiti dal Dipartimento;
- r) propone il conferimento delle lauree *ad honorem*, secondo la procedura prevista nel vigente Statuto;
- s) sottopone il proprio Regolamento e le sue successive modifiche all'approvazione del Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

- t) adotta l'Ordinamento e il Regolamento dei Corsi di studio, il Regolamento dei Corsi di dottorato e le loro successive modifiche;
- u) formula proposte e pareri in merito alla revisione dello Statuto, all'istituzione di nuovi Dipartimenti, alla formazione e revisione del Regolamento generale di Ateneo, del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento della Scuola alla quale partecipi.

Il Consiglio di Dipartimento esercita ogni altra funzione attribuitagli dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti, e tutte le funzioni non espressamente attribuite ad altri organi del Dipartimento.

Art. 10

(Composizione, elezione e durata in carica della Giunta del Dipartimento)

La Giunta del Dipartimento è composta:

- a) dal Direttore del Dipartimento, che la presiede, il cui voto in caso di parità è prevalente;
- b) da n. tre professori di I fascia;
- c) da n. tre professori di II fascia;
- d) da n. tre ricercatori;
- e) dal Segretario amministrativo, con voto consultivo, che funge da segretario verbalizzante.

Possono essere invitati a partecipare, con voto consultivo, i Coordinatori dei Corsi di dottorato, i Responsabili scientifici degli assegnisti e i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in Consiglio qualora si discuta di questioni che li riguardano.

I rappresentanti delle varie componenti sono eletti ognuno dai membri della rispettiva fascia di appartenenza presente in Consiglio. I membri della Giunta restano in carica tre anni e non possono essere rieletti consecutivamente più di una volta.

Il Direttore, entro trenta giorni dalla sua nomina, dovrà provvedere alle operazioni elettorali per la formazione della Giunta. Il mandato della Giunta coincide con quello del Direttore.

L'elezione dei componenti la Giunta viene effettuata, a scrutinio segreto, con schede separate. Ciascun votante avrà a disposizione una preferenza per eleggere il rappresentante in Giunta della propria componente.

Risultano eletti coloro che, nell'ambito delle singole componenti, abbiano riportato il maggior numero di voti, fino alla concorrenza dei posti disponibili. A parità di voti, risulta eletto il più anziano in ruolo; in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.

Qualora una delle componenti abbia afferenti in numero minore o pari a quelli previsti come rappresentanza, tale componente è rappresentata in Giunta nella consistenza numerica.

Ogni votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà, arrotondata all'intero superiore, degli aventi diritto al voto.

Nel caso in cui uno o più membri si dimettano o cessino di far parte del Dipartimento, ovvero risultino impediti per un periodo superiore a tre mesi, si procede alla nomina per elezione di un sostituto che resterà in carica per il periodo residuo del triennio di riferimento.

Art. 11

(Attribuzioni della Giunta del Dipartimento)

La Giunta del Dipartimento è un organo esecutivo che coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue attribuzioni.

Ha compiti istruttori e propositivi per il Consiglio di Dipartimento e delibera in via definitiva su materie di gestione corrente, secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo, nonché sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento.

La Giunta collabora con il Direttore alla predisposizione del piano di attività del Dipartimento, avendo riguardo alle esigenze di tutti i rappresentanti del Dipartimento, ed esplica le funzioni ad essa demandate dal Consiglio.

La Giunta può nominare Commissioni, anche a carattere permanente, su temi specifici nell'ambito delle rispettive competenze, e Commissioni istruttorie per lo studio di problemi specifici. A tali Commissioni possono essere invitati a partecipare anche membri esterni al Dipartimento, senza diritto di voto.

La Giunta può affidare a membri del Consiglio di Dipartimento incarichi operativi finalizzati a specifici compiti emergenti da delibere assunte dal Consiglio medesimo o, comunque, inerenti ad attività istituzionali del Dipartimento.

Art. 12 **(Commissione paritetica docenti-studenti)**

È istituita presso il Dipartimento una Commissione paritetica docenti-studenti, ove non sia costituita nella Scuola di riferimento o in assenza di quest'ultima.

Tale Commissione è competente a:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, da sottoporre al Nucleo di Valutazione;
- c) formulare parere obbligatorio sull'attivazione e la soppressione di Corsi di studio.

La Commissione è composta da un professore di prima fascia, da un professore di seconda fascia e da un ricercatore afferenti al Dipartimento e designati dal Consiglio nel rispetto di una equilibrata rappresentanza per area di ricerca e sede di servizio; da tre studenti iscritti ai Corsi di studio afferenti al Dipartimento e scelti fra i rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento nel rispetto di una equilibrata rappresentanza per ciclo di studio e per sede delle attività didattiche.

Il Presidente della Commissione è nominato dal Consiglio di Dipartimento tra i docenti designati. La partecipazione alla Commissione paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi.

La Commissione viene convocata dal Presidente, mediante comunicazione telematica, con cadenza generalmente trimestrale e con un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data fissata per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza, per i quali è ammessa la convocazione almeno due giorni prima della riunione.

Art. 13 **(Convocazione e funzionamento del Consiglio e della Giunta)**

Il Consiglio del Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, mediante comunicazione contenente l'ordine del giorno, di regola inviata per via telematica all'indirizzo istituzionale assegnato dall'Ateneo o ad altro indirizzo segnalato direttamente da ciascun componente.

In caso di impedimento o di assenza temporanea del Direttore, il Consiglio è convocato e presieduto dal Vicedirettore.

Il Consiglio è convocato, in via ordinaria, con cadenza almeno trimestrale e con preavviso di almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per l'adunanza. In caso di urgenza o di esigenze straordinarie, è ammessa la convocazione almeno due giorni prima della riunione.

Il Consiglio può essere convocato anche sulla base di una richiesta scritta e motivata avanzata da almeno un terzo dei componenti, da presentare al Direttore del Dipartimento.

Il Consiglio è convocato nelle composizioni ristrette per la trattazione di argomenti riguardanti determinate componenti del Consiglio.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti il Consiglio con voto deliberativo; dal numero dei componenti va sottratto quello degli assenti che abbiano

presentato giustificazione scritta. Il numero dei presenti non può essere comunque inferiore ad un terzo degli aventi diritto.

Alle adunanze possono partecipare, per la sola discussione di specifici argomenti, esperti o commissioni all'uopo invitati.

Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto sull'argomento specifico. In caso di parità prevale il voto del Direttore o di chi presiede la seduta.

Le delibere sono adottate generalmente con voto palese; sono adottate con voto segreto quando il provvedimento riguardi membri del Consiglio o la votazione a scrutinio segreto sia richiesta da almeno un terzo dei partecipanti alla seduta.

Di ogni riunione viene redatto un verbale. La funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Consiglio è assunta dal Segretario amministrativo o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal professore con minore anzianità di ruolo. Il verbale è approvato seduta stante.

Il verbale delle riunioni del Consiglio, inviato telematicamente a tutti componenti e pubblicato contestualmente nel sito web del Dipartimento, viene conservato presso la Segreteria amministrativa del Dipartimento stesso. Qualora richiesto, copia di esso viene trasmessa all'Ufficio dell'Amministrazione centrale istante. I verbali sono sottoposti al regime di pubblicità degli atti.

Qualora necessario, estratti del verbale vengono trasmessi, a cura e con la sottoscrizione del Segretario, agli Organi e/o Uffici amministrativi di Ateneo competenti ai fini dei successivi adempimenti.

Per gli adempimenti di rilevanza esterna, gli estratti vengono trasmessi unitamente ad una comunicazione a firma del Direttore.

La Giunta del Dipartimento si riunisce per convocazione e sotto la presidenza del Direttore (o del Vicedirettore nei casi previsti dal presente Regolamento), ovvero su richiesta scritta e motivata dei due terzi dei suoi componenti.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, è inoltrata di regola per via telematica all'indirizzo istituzionale assegnato dall'Ateneo, o ad altro indirizzo segnalato direttamente da ciascun componente la Giunta, con preavviso di almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per l'adunanza. In caso di urgenza o di esigenze straordinarie è ammessa la convocazione almeno due giorni prima della riunione.

Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti la Giunta con voto deliberativo, detratti gli assenti giustificati. Il numero dei presenti non può essere comunque inferiore ad un terzo degli aventi diritto.

Le delibere vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore o di chi presiede la seduta.

Di ogni riunione viene redatto un verbale. La funzione di segretario verbalizzante delle riunioni della Giunta è assunta dal Segretario amministrativo o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal professore con minore anzianità di ruolo. Il verbale è approvato seduta stante.

Il verbale delle riunioni della Giunta, inviato telematicamente a tutti componenti e pubblicato contestualmente nel sito web del Dipartimento, viene conservato presso la Segreteria amministrativa del Dipartimento stesso. Qualora richiesto, copia di esso viene trasmessa all'Ufficio dell'Amministrazione centrale istante. I verbali sono sottoposti al regime di pubblicità degli atti.

Art. 14

(Norme generali sulle elezioni)

Tutte le operazioni elettorali connesse con le votazioni per la designazione del Direttore, dei componenti la Giunta, delle rappresentanze elettive nel Consiglio del Dipartimento, ove non diversamente disposto dal Regolamento Generale di Ateneo, sono svolte da una Commissione elettorale formata da tre membri scelti fra professori, ricercatori e personale amministrativo del Dipartimento, di cui un professore di ruolo di I fascia che svolgerà le funzioni di Presidente, salvo

se diversamente disposto. Tali membri sono individuati dal Direttore, ovvero dal Vicedirettore nei casi di assenza o impedimento del Direttore, ovvero dal Decano nei casi di prima applicazione o di anticipata cessazione del Direttore dalla carica.

Apposite riunioni del Consiglio possono essere convocate per la presentazione di candidature.

Salvo casi eccezionali, le elezioni relative alle cariche sopra citate sono indette ogni tre anni nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 giugno. Gli eletti assumeranno le rispettive funzioni al momento della naturale scadenza del mandato dei precedenti eletti.

Le designazioni elettive avvengono a scrutinio segreto a mezzo di schede timbrate e vidimate dal Presidente del seggio. Le votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno la metà, arrotondata all'intero superiore, degli aventi diritto.

Ogni avente diritto può esprimere una sola preferenza.

Di ogni elezione la Commissione elettorale preposta redige verbale che viene trasmesso, unitamente alle schede, alla Segreteria amministrativa del Dipartimento.

Art. 15

(Il Segretario amministrativo del Dipartimento)

Il Segretario amministrativo è assegnato al Dipartimento con disposizione del Direttore Generale e svolge funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto, dal presente Regolamento e dagli altri Regolamenti di Ateneo. In base alla legge 240/10 e a CCNL il Segretario amministrativo dipende gerarchicamente dal Direttore Generale e funzionalmente dal Direttore di Dipartimento.

Il Segretario amministrativo:

- a) coordina le attività amministrativo-contabili del Dipartimento, curandone lo svolgimento, e assume la responsabilità, in solido con il Direttore, dei conseguenti atti;
- b) partecipa alle riunioni del Consiglio e della Giunta con voto consultivo e funzioni di segretario verbalizzante;
- c) è responsabile della corretta tenuta dei verbali delle adunanze degli organi collegiali del Dipartimento;
- d) collabora col Direttore per l'attuazione delle deliberazioni assunte dagli organi collegiali del Dipartimento, adottando gli atti idonei a tal fine, nonché per lo svolgimento delle attività volte al miglior funzionamento della struttura, ivi compresa l'organizzazione di corsi, convegni e seminari;
- e) è responsabile della segreteria della struttura e coordina l'attività del personale amministrativo ad essa addetto, nonché del personale che svolge compiti comunque correlati alla segreteria del Dipartimento, personale che risponde direttamente al Segretario per l'attività svolta;
- f) ha il compito di aggiornare i propri collaboratori sull'evoluzione normativa e delle procedure atte a migliorare la produttività della Segreteria amministrativa.

È, altresì, di competenza del Segretario amministrativo la gestione finanziaria e contabile del Dipartimento e in particolare:

- a) la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo, nonché dei relativi allegati;
- b) la gestione del fondo economale;
- c) la corretta tenuta dei registri contabili e inventariali, nonché la corretta conservazione di tutta la documentazione amministrativo-contabile;
- d) la firma dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso;
- e) la cura dell'applicazione delle norme fiscali e tributarie, previdenziali ed assistenziali.

Il Segretario amministrativo coadiuva, inoltre, il Direttore per tutti gli altri adempimenti inerenti le attività istituzionali del Dipartimento.

Art. 16
(Fondi del Dipartimento e criteri di ripartizione)

Costituiscono entrate del bilancio del Dipartimento:

- a) la dotazione ordinaria di funzionamento;
- b) le assegnazioni per acquisto di attrezzature didattiche e librerie;
- c) le assegnazioni per la ricerca scientifica ivi comprese quelle per attrezzature;
- d) le tasse per iscrizione a Master, Scuole o altri Corsi istituiti presso il Dipartimento stesso, i contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazione ed internato;
- e) i contributi di enti e di privati versati per convenzioni o a titolo di liberalità;
- f) i finanziamenti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati per attività di ricerca e di consulenza;
- g) le quote di proventi per prestazioni a pagamento;
- h) ogni altro fondo specificamente destinato per legge o per disposizioni del Consiglio di Amministrazione all'attività del Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento detta i criteri per l'impiego dei fondi assegnati al Dipartimento stesso in assenza di appositi regolamenti interni in materia.

Art. 17
(Approvazione del Regolamento e modifiche)

Il presente Regolamento e le successive eventuali modifiche sono approvate con la presenza in Consiglio dei due terzi dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere richieste con proposte motivate indirizzate al Direttore del Dipartimento che le pone all'ordine del giorno della prima riunione utile del Consiglio.

Le delibere di modifica sono rese esecutive con Decreto Rettorale e sottoposte all'approvazione del Senato Accademico che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 18
(Norme transitorie e finali)

Il presente Regolamento entra in vigore al momento della sua emanazione con Decreto Rettorale. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di cui alle Leggi vigenti, le norme contenute nello Statuto di Ateneo, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, negli altri Regolamenti interni in quanto applicabili, nonché le norme che disciplinano l'attività degli organi collegiali universitari.

Allegato A

Aree di ricerca di pertinenza del Dipartimento

Area 01 – Scienze matematiche e informatiche

Area 07 – Scienze agrarie e veterinarie

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

Allegato B

Settori scientifico-disciplinari di pertinenza del Dipartimento

Area 01

- MAT/02 Algebra (settore concorsuale 01/A2)
- MAT/03 Geometria (settore concorsuale 01/A2)
- MAT/05 Analisi Matematica (settore concorsuale 01/A3)
- MAT/06 Probabilità e Statistica Matematica (settore concorsuale 01/A3)
- MAT/09 Ricerca Operativa (settore concorsuale 01/A6)
- INF/01 Informatica (settore concorsuale 01/B1)

Area 07

- AGR/01 Economia ed Estimo Rurale (settore concorsuale 07/A1)

Area 10

- L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua Francese (settore concorsuale 10/H1)
- L-LIN/07 Lingua e traduzione – Lingua Spagnola (settore concorsuale 10/I1)
- L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua Inglese (settore concorsuale 10/L1)
- L-LIN/14 Lingua e traduzione – Lingua Tedesca (settore concorsuale 10/M1)

Area 11

- M-GGR/01 Geografia (settore concorsuale 11/B1)
- M-GGR/02 Geografia Economico-Politica (settore concorsuale 11/B1)

Area 13

- SECS-P/01 Economia Politica (settore concorsuale 13/A1)
- SECS-P/02 Politica Economica (settore concorsuale 13/A2)
- SECS-P/03 Scienza delle Finanze (settore concorsuale 13/A3)
- SECS-P/04 Storia del Pensiero Economico (settore concorsuale 13/C1)
- SECS-P/05 Econometria (settore concorsuale 13/A5)
- SECS-P/06 Economia Applicata (settore concorsuale 13/A4)
- SECS-P/07 Economia Aziendale (settore concorsuale 13/B1)
- SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese (settore concorsuale 13/B2)
- SECS-P/09 Finanza Aziendale (settore concorsuale 13/B4)
- SECS-P/10 Organizzazione Aziendale (settore concorsuale 13/B3)
- SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari (settore concorsuale 13/B4)
- SECS-P/12 Storia Economica (settore concorsuale 13/C1)
- SECS-P/13 Scienze Merceologiche (settore concorsuale 13/B5)
- SECS-S/01 Statistica (settore concorsuale 13/D1)
- SECS-S/02 Statistica per la Ricerca Sperimentale e Tecnologica (settore concorsuale 13/D1)
- SECS-S/03 Statistica Economica (settore concorsuale 13/D2)
- SECS-S/04 Demografia (settore concorsuale 13/D3)
- SECS-S/05 Statistica Sociale (settore concorsuale 13/D3)
- SECS-S/06 Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (settore concorsuale 13/D4)

Progetto scientifico-didattico

1) Denominazione del Dipartimento

Dipartimento di Economia (DEC).

Denominazione in lingua inglese, da utilizzarsi eventualmente nelle relazioni internazionali e/o nelle pubblicazioni in lingua straniera: *Department of Economic Studies.*

2) Aree di ricerca e Settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento

Le Aree di ricerca e i Settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento sono quelli di cui ai precedenti allegati "A" e "B".

3) Elenco dei proponenti

Cognome e nome	Qualifica	Facoltà	Settore scientifico-disciplinare	Attuale Dipartimento di afferenza
BENEDETTI Roberto	Prof. I fascia	Economia	SECS-S03	DEC
CAROLI COSTANTINI Cristina	Prof. I fascia	Economia	MAT/06	DEC
CECI Claudia	Prof. I fascia	Economia	MAT/06	DEC
CICHELLI Angelo	Prof. I fascia	Economia	SECS-P13	DEC
COLI Mauro	Prof. I fascia	Sc. Manageriali	SECS-S/01	DEC
FUSCHI Marina	Prof. I fascia	Economia	MGGR-02	DEC
LANDINI Piergiorgio	Prof. I fascia	Economia	MGGR-02	DEC
MEO Maria Chiara	Prof. I fascia	Economia	INF/01	DEC
MORGANTE Anna	Prof. I fascia	Economia	SECS-P13	DEC
PARODI Giuliana	Prof. I fascia	Sc. Manageriali	SECS-P/02	DEC
PIERUCCI Paola	Prof. I fascia	Economia	SECS-P12	DEC
RAGGI Andrea	Prof. I fascia	Economia	SECS-P13	DEC
REA Michele Antonio	Prof. I fascia	Economia	SECS-P07	DEC
VITALE Paolo	Prof. I fascia	Economia	SECS-P01	DEC
ANGELINI Eliana	Prof. II fascia	Economia	SECS-P11	DEC
BAGNAI Alberto	Prof. II fascia	Economia	SECS-P02	DEC
CAVUTA Giacomo	Prof. II fascia	Economia	MGGR-02	DEC
D'ESPOSITO Francesco	Prof. II fascia	Economia	SECS-P12	DEC
DI BIASE Fausto	Prof. II fascia	Economia	MAT/05	DEC
IPPOLITI Luigi	Prof. II fascia	Sc. Manageriali	SECS-S/01	DEC
NARDONE Paola	Prof. II fascia	Economia	SECS-P12	DEC
NISSI Eugenia	Prof. II fascia	Sc. Manageriali	SECS-S/01	DEC
PANDIMIGLIO Alessandro	Prof. II fascia	Economia	SECS-P01	DEC
PETTI Luigia	Prof. II fascia	Economia	SECS-P13	DEC
POSTIGLIONE Paolo	Prof. II fascia	Economia	SECS-S03	DEC
QUAGLIONE Davide	Prof. II fascia	Economia	SECS-P06	DEC
SALVIONI Cristina	Prof. II fascia	Economia	AGR-01	DEC
SARRA Alessandro	Prof. II fascia	Economia	SECS-P06	DEC
SAVAGLIO Ernesto	Prof. II fascia	Sc. Manageriali	SECS-P01	DEC
SPALLONE Marco	Prof. II fascia	Economia	SECS-P01	DEC
TARQUINIO Lara	Prof. II fascia	Economia	SECS-P07	DEC

VALENTINI Edilio	Prof. II fascia	Economia	SECS-P03	DEC
ZARRILLI Luca	Prof. II fascia	Economia	MGGR-02	DEC
AMATO Gianluca	Ricercatore	Economia	INF/01	DEC
ANTONACCI Flavia	Ricercatore	Economia	MAT/05	DEC
BELLOC Filippo	Ricercatore	Economia	SECS-P03	DEC
BERARDI Laura	Ricercatore	Economia	SECS-P07	DEC
CARPI Sebastiano	Ricercatore	Economia	MAT/05	DEC
DE CRISTOFARO Tiziana	Ricercatore	Economia	SECS-P07	DEC
DEL GATTO Massimo	Ricercatore	Economia	SECS-P01	DEC
DI VINCENZO Fausto	Ricercatore	Economia	SECS-P10	DEC
FIORAVANTI Fabio	Ricercatore	Economia	INF/01	DEC
FONTANELLA Lara	Ricercatore	Scienze Sociali	SECS-S/01	DEC
LIBERATORE Lolita	Ricercatore	Economia	SECS-P13	DEC
MARRA Alessandro	Ricercatore	Sc. Manageriali	SECS-P06	DEC
MOSCA Raffaele	Ricercatore	Economia	MAT/09	DEC
MOSCARDELLI Luca	Ricercatore	Economia	INF/01	DEC
PARTON Maurizio	Ricercatore	Economia	MAT/03	DEC
RAUCCI Domenico	Ricercatore	Economia	SECS-P07	DEC
RIDOLFI Natascia	Ricercatore	Economia	SECS-P12	DEC
SCIULLI Dario	Ricercatore	Sc. Manageriali	SECS-P02	DEC
SCOZZARI Francesca	Ricercatore	Economia	INF/01	DEC
SIMBOLI Alberto	Ricercatore	Economia	SECS-P13	DEC
VALENTINI Pasquale	Ricercatore	Sc. Manageriali	SECS-S/01	DEC

4) Settori di ricerca

L'aggregazione delle Aree di ricerca e dei relativi Settori scientifico-disciplinari nel Dipartimento di Economia presenta evidenti tratti di omogeneità ed importanti sinergie scientifiche, in continuità con gli studi economici, aziendali, matematico-statistici e storico-geografici caratterizzanti – nella tradizione dell'università italiana – la Facoltà di Economia e Commercio (poi Economia). Ne emerge immediatamente uno spettro interdisciplinare ampio ed esaustivo, che definisce la coerenza della denominazione proposta per il costituendo Dipartimento e trova riscontro nelle declaratorie dei Settori scientifico-disciplinari ex D.M. 4 ottobre 2000.

Nel campo delle discipline economiche, l'Economia Politica (ssd SECS-P/01) persegue l'obiettivo di spiegare i fenomeni a livello micro-economico e macro-economico (teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; teoria dell'economia internazionale, sia reale che monetaria; teoria della crescita e dei cicli economici), ricorrendo a metodi sia induttivi che deduttivi (sotto quest'ultimo profilo, rilevante è l'affine ssd SECS-P/05, Econometria, per lo studio e l'applicazione dei metodi quantitativi, anche inferenziali, per l'analisi teorica ed applicata dei fenomeni economici), sia statici che dinamici, quale fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi nel campo della politica economica e della scienza delle finanze.

La Politica Economica (ssd SECS-P/02) studia le politiche monetarie e di bilancio; le politiche di programmazione degli aggregati macro-economici, dei redditi, del mercato del lavoro, delle attività educative e culturali; le politiche internazionali e il loro coordinamento; le funzioni e il ruolo delle istituzioni economiche.

La Scienza delle Finanze (ssd SECS-P/03), a sua volta, ha come ambito di ricerca il settore pubblico dell'economia e le sue interazioni con quello privato: produzione di beni e servizi pubblici e collettivi, aspetti macro- e micro-economici dell'intervento pubblico nell'economia mediante politiche di bilancio e/o di regolamentazione (politica fiscale, ambientale, sanitaria, previdenziale).

Un ruolo specifico assume poi l'Economia Applicata (ssd SECS-P/06), nella quale sono ricomprese le discipline che studiano la struttura economica con particolare riferimento all'analisi dei settori produttivi e ai problemi territoriali dello sviluppo, della localizzazione e della programmazione, integrandosi strettamente con la Geografia Economico-Politica (ssd M-GGR/02). In quest'ambito sono da rilevare le forti connessioni potenziali con il sistema economico reale, e dunque con il territorio attivo, da sviluppare attraverso strette relazioni con il mondo imprenditoriale, con le istituzioni politico-amministrative e con le organizzazioni sociali (sindacati, no-profit, ecc.) di portata non soltanto locale o regionale.

Altro settore strettamente integrato è quello di Economia ed Estimo Rurale (ssd AGR/01), che affronta i temi di ricerca inerenti agli aspetti economici, politici e gestionali delle produzioni primarie.

Una posizione di incrocio assume la Storia Economica (ssd SECS-P/12), che, nella dimensione diacronica, fornisce un contributo ineliminabile al sapere economico, aziendale e geografico per interpretare i processi evolutivi della popolazione, dell'impresa, del lavoro, del commercio, della finanza. Nel medesimo settore concorsuale, ex D.M. 29 luglio 2011, è stato opportunamente ricondotto il ssd SECS-P/04 (Storia del Pensiero Economico), che mira a ricostruire lo sviluppo delle teorie economiche nel tempo, in relazione al contesto politico, culturale e scientifico in cui si sono formate.

La ricerca storica e geografica inoltre, marcando la rilevanza della duplice coordinata spazio-temporale, si ricollega alla base concettuale della teoria sistemica, che trova nella dinamica dei processi una fenomenologia parimenti esplorata dalla totalità dei settori afferenti al Dipartimento.

Cruciale è l'ambito dell'economia d'azienda, che si esplica nelle metodologie, contabili ed extra-contabili, per il controllo delle attività e dei fenomeni socio-economici. Particolare rilevanza vi assumono le tematiche relative alla finanza e all'organizzazione aziendale – ancora una volta, sia pubblica che privata – nonché all'innovazione, altro tema trasversale che percorre tutti i settori afferenti al Dipartimento, dall'economia agraria e industriale alla qualità dei prodotti, alle reti di informazione e comunicazione, alle trasformazioni territoriali ed ambientali.

In particolare, il settore dell'Economia Aziendale (ssd SECS-P/07) fonde gli studi sulla teoria dell'azienda e degli aggregati di aziende (strategie e politiche aziendali, analisi e progettazione delle strutture e dei processi aziendali, etica aziendale e bilancio sociale, comparazioni internazionali e dottrinali, valutazioni, revisione e consulenza aziendale) con le classiche competenze ragionieristiche, rivolte alle determinazioni quantitative, alla valutazione, analisi e utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, alla revisione contabile e analisi finanziaria di bilancio, all'analisi dei costi, programmazione e controllo.

Non meno rilevanti i settori di Economia e Gestione delle Imprese (ssd SECS-P/08: gestione e direzione delle aziende di produzione di beni e servizi; relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo; economia e gestione dell'innovazione; strategie d'impresa; marketing) e Finanza Aziendale (ssd SECS-P/09: analisi finanziaria dei flussi monetari delle imprese; finanziamenti d'azienda; gestione dei rischi finanziari nell'ottica aziendale; allocazione delle risorse finanziarie nel rispetto dell'obiettivo della creazione di valore; finanza immobiliare).

Il settore dell'Organizzazione Aziendale (ssd SECS-P/10) affronta le problematiche di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia (coordinamento tra unità specializzate; strategie e gestione del cambiamento organizzativo; organizzazione del lavoro e dei processi operativi; organizzazione dei sistemi informativi e loro impatto sui comportamenti individuali e di gruppo e sulle relazioni tra unità organizzative interne ed esterne; gestione delle risorse umane e sistemi di incentivazione e controllo).

Interagisce con l'area economica il settore di Economia degli Intermediari Finanziari (ssd SECS-P/11), che raggruppa le competenze in materia di struttura e funzionamento del sistema finanziario, inteso come insieme organizzato di intermediari, strumenti e mercati finanziari. Oggetto di studio

sono i modelli di comportamento economico, gestionale ed operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari.

Rientra sempre più nell'ambito aziendale il settore delle Scienze Merceologiche (ssd SECS-P/13), con un percorso che, dal classico studio della produzione di merci, si rivolge all'analisi e valutazione delle risorse, delle tecnologie di produzione e di trasformazione, alla gestione della qualità secondo i principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo sostenibile.

La base quantitativa e modellistica è assicurata dall'ampia presenza dei settori di statistica, matematica e informatica.

Fra le discipline dell'Area 01, l'Analisi Matematica (ssd MAT/05), oltre alle specificità sue proprie (analisi armonica, convessa, funzionale, lineare e non, calcolo delle variazioni, teoria delle funzioni, teoria analitica dei numeri), copre, per competenze didattiche, tutti gli aspetti istituzionali della matematica di base, insieme ai ssd MAT/02 (Algebra) e MAT/03 (Geometria).

Più strettamente legati alla ricerca economica sono, poi, i ssd MAT/06 (Probabilità e Statistica Matematica) e MAT/09 (Ricerca Operativa): il primo, in particolare, ha un ruolo di rilievo nella finanza moderna e studia gli aspetti stocastici delle teorie dell'affidabilità, delle decisioni e dei giochi; il secondo studia i processi decisionali nei sistemi organizzati, nonché i modelli e i metodi per prevedere il comportamento di tali sistemi, in particolare quelli relativi alla crescita della loro complessità, e per individuare le decisioni che ottimizzano le loro prestazioni (sistemi di produzione, trasporto, distribuzione e supporto logistico di beni e servizi; pianificazione, organizzazione e gestione di attività, progetti e sistemi).

Con le aree economica, aziendale e territoriale – oltre che, ovviamente matematica – si integra il complesso dei settori statistici (Area 13), a cominciare dal ssd SECS-S/01 (Statistica), che affronta le problematiche relative all'analisi dei dati, al disegno e alla realizzazione di indagini ed esperimenti nei diversi settori applicativi, a fini descrittivi, interpretativi e decisionali, includendo gli sviluppi teorici e metodologici propri della statistica descrittiva, esplorativa ed inferenziale nelle loro diverse articolazioni (statistica matematica, teoria dei campioni, piano degli esperimenti, analisi statistica dei dati multivariati, analisi statistiche delle serie temporali e spaziali).

Di tali sviluppi sono parte integrante le moderne problematiche relative alla gestione ed elaborazione informatica dei dati, che valorizza la presenza, nel Dipartimento, del ssd INF/01 (Informatica), il quale abbraccia competenze e ambiti di ricerca propri della teoria dell'informazione, posti alla base dell'approccio informatico allo studio dei problemi e, congiuntamente, della progettazione, produzione e utilizzazione di sistemi informatici per l'innovazione. Particolare attenzione è rivolta al metodo, basato su modellizzazione, formalizzazione e verifica sperimentale. Pertanto il settore comprende, accanto a tutti gli aspetti di base e generali, i fondamenti algoritmici, logici, semantici e metodologici dell'informatica, ivi inclusi i modelli computazionali classici e quantistici, nonché le competenze sistemiche necessarie a modellare e progettare – dal punto di vista sia tecnico che economico – elaboratori, sistemi distribuiti, reti, sistemi telematici, linguaggi, sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso all'informazione.

Fondamentale per la ricerca integrata a livello dipartimentale è, ancora, il ssd SECS-S/03 (Statistica Economica), incentrato sulla "misurazione" e analisi statistica dei fenomeni economici: sistemi di grandezze economiche (contabilità nazionale), analisi della dinamica e previsioni economiche, stima e verifica di modelli di comportamenti economici, valutazione delle politiche. Ne costituiscono elementi fondanti, ai vari livelli (dal micro- al macro-economico), l'elaborazione di sistemi e modelli di riferimento, la progettazione e gestione di sistemi di dati e indicatori economici, lo sviluppo e impiego di appropriati metodi statistici per lo studio empirico-quantitativo del comportamento economico in chiave sezionale, spaziale e temporale. Specifica attenzione viene riservata anche alle analisi di mercato, alla gestione e alle decisioni aziendali, con particolare riguardo al controllo statistico e alla valutazione della qualità dei prodotti e dei servizi.

Altrettanto si deve dire del ssd SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze

Attuariali e Finanziarie), il cui approccio scientifico è orientato verso lo sviluppo di metodi e strumenti matematici utili nella costruzione e nell'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla gestione aziendale, alle scienze economiche e sociali, alla finanza, alle scienze attuariali, alle scelte individuali, strategiche e collettive, all'analisi dei mercati, alla gestione del rischio.

Non semplice corollario, infine, è la presenza dei settori linguistici applicativi (lingua e traduzione), nella prospettiva di un'auspicata sempre maggiore apertura a programmi di scambio internazionale, sia scientifici che didattici.

5) Offerta formativa

Alla didattica attengono altre fondamentali ragioni alla base della proposta di costituzione del Dipartimento di Economia.

La Legge 240/2010 attribuisce infatti centralità assolutamente rilevante alle strutture dipartimentali nella formulazione dell'offerta formativa e dei relativi percorsi, nell'ambito dei quali appare peraltro essenziale il ruolo di una Scuola che, per il prestigio e le dimensioni assunte dalla precedente Facoltà, omonima anche del Dipartimento, appare del tutto in grado di continuare ad attrarre la domanda espressa da un bacino di utenza già vasto e consistente, ma suscettibile di ulteriore significativo ampliamento.

I corsi di laurea che afferiscono al Dipartimento – storicamente istituiti e da sempre attivati nella Facoltà di Economia – sono i seguenti:

CORSI DI LAUREA TRIENNALE

- ***Economia Aziendale*** (Classe L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale), articolato nei percorsi curricolari di:
 - *Gestione Aziendale*;
 - *Gestione Ambientale*;
 - *Professionale* [si precisa che tale percorso *Professionale* – volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore) – rispetta, negli insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini, i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Facoltà di Economia con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano, Vasto].
- ***Economia e Commercio*** (Classe L-33 - Scienze Economiche), articolato nei percorsi curricolari di:
 - *Economia e Commercio*
 - *Economia e Finanza*
- ***Economia e Informatica per l'Impresa*** (Classe L-33 - Scienze Economiche).

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- ***Economia Aziendale*** (Classe L-77 - Scienze Economico-aziendali), articolato nei percorsi curricolari di:
 - *Direzione Aziendale*;
 - *Eco-Management*;
 - *Professionale* [si precisa che tale percorso *Professionale* – volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Dottore Commercialista; Revisore) – rispetta, negli insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini, i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Facoltà di Economia con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano, Vasto].
- ***Economia e Commercio*** (Classe L-56 - Scienze dell'Economia).

Si precisa, ancora, che – in relazione alla Nota MIUR del 31 gennaio 2012 (prot. n. 169), la quale prevede che “ogni corso di laurea deve afferire ad un dipartimento di riferimento individuato di norma in quello responsabile della prevalenza degli insegnamenti del corso stesso” – il

Dipartimento di Economia risulta prevalente per i ssd appartenenti alle Aree 13 e 11, mentre gli insegnamenti giuridici, compresi nell'Area 12, saranno coperti dal Dipartimento di Studi delle Scienze Giuridiche e Sociali (DSGS) e alcuni insegnamenti dell'area matematico-informatica, compresi nell'Area 01, saranno coperti dal Dipartimento di Ingegneria e Geologia (INGEO). Analiticamente, la verifica puntuale di tale requisito è riportata nella tabella che segue:

Insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini

Corsi di laurea	N. di insegnamenti attivati	N. di insegnamenti coperti dal DEC	N. di insegnamenti coperti dal DSGS
Economia Aziendale, percorso di:			
Gestione Aziendale	22	16	6
Gestione Ambientale	24	18	6
Professionale	20	12	4
Economia e Commercio, percorso di:			
Economia e Commercio	19	14	4
Economia e Finanza	19	15	3
Economia e Informatica per l'Impresa			
Percorso unico	20	17	2
Economia Aziendale Magistrale, percorso di:			
Direzione Aziendale	11	9	1
Eco-Management	13	12	1
Professionale	14	11	3
Economia e Commercio Magistrale			
Percorso unico	19	14	5

In una prospettiva di più lungo periodo si colloca l'ipotesi di istituzione di:

- un CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERATENEO nella *Classe L-31 - Scienze e Tecnologie Informatiche*, per il quale sono stati avviati contatti con l'Università degli Studi di L'Aquila;
- un CORSO DI LAUREA MAGISTRALE nella *Classe LM-82 - Scienze Statistiche*.

Afferiscono al proposto Dipartimento i **DOTTORATI DI RICERCA** in:

- *Innovation Accounting Environment & Finance* (25° e 26° ciclo), Coordinatore Prof. Andrea Raggi, del cui Collegio dei docenti fanno parte altri 5 proponenti il Dipartimento;
- *Economics and Business* (27° ciclo), Coordinatore Prof. Andrea Raggi, del cui Collegio dei docenti fanno parte altri 11 proponenti il Dipartimento;
- *Scienze*, Coordinatore Prof.ssa Cristina Caroli Costantini, del cui Collegio dei docenti fanno parte altri 6 proponenti il Dipartimento (in particolare, per i curricula di Matematica, di Informatica e di Merceologia).

Sono inoltre attivati i seguenti **CORSI DI PERFEZIONAMENTO**:

- *Economia e Organizzazione dei Servizi Sanitari*;
- *Management dei Sistemi Sanitari*.

Gli obiettivi di tali corsi sono di:

- supportare la crescita delle professionalità operanti nell'ambito della sanità, fornendo strumenti per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze economiche e gestionali direttamente applicabili all'attività professionale;

- formare competenze e profili professionali in linea con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi integrativi regionali circa i requisiti formativi obbligatori per ricoprire ruoli di vertice e di responsabilità all'interno delle organizzazioni sanitarie.

6) Strutture dipartimentali

Ai fini di raggiungere le finalità proposte dal Dipartimento, ed in continuità con la situazione in atto, al Dipartimento afferiscono le seguenti strutture:

- Biblioteca ex Dipartimento di Economia e Storia del Territorio (DEST);
- Patrimonio librario ed emerografico ex Dipartimento delle Scienze Aziendali, Statistiche, Tecnologiche ed Ambientali (DASTA);
- Patrimonio librario ed emerografico ex Dipartimento di Scienze, in condivisione con il Dipartimento di Ingegneria e Geologia (INGEO);
- Laboratorio di Merceologia "Walter Ciusa";
- Aule informatizzate nel plesso di Viale Pindaro (Aula 3-5, con 98 postazioni studenti e una postazione docente collegata al proiettore; Aula 7, che dispone della infrastruttura di rete per ospitare 24 postazioni, ma al momento non è utilizzabile per la didattica). In proposito si precisa che, a causa del terremoto del 2009 e della conseguente inagibilità del piano interrato al livello -2, si sono dovuti trasferire d'urgenza nell'Aula 7 i quattro server che gestiscono le Aule in questione, insieme con molto altro materiale informatico e manuali. Si segnalano anche le esigenze divenute insopprimibili per il funzionamento delle Aule informatizzate: rinnovo del parco macchine (24 pc sono del tutto obsoleti, gli altri veramente al limite); una unità di personale tecnico che effettui manutenzione ordinaria.

Si evidenzia inoltre come sia da riconsiderare la gestione delle seguenti strutture esistenti presso il Dipartimento di Metodi Quantitativi e Teoria Economica (DMQTE), in ragione delle afferenze all'attuale Dipartimento di Economia, confermate per il Dipartimento costituendo, di un congruo numero di professori e ricercatori provenienti da quel Dipartimento:

- Biblioteca ed Emeroteca;
- Centro di calcolo.

Infine, già il Dipartimento di Economia e Storia del Territorio (DEST) e successivamente il Dipartimento di Economia (DEC) avevano proposto accordi, finora non perfezionati, con il Dipartimento di Studi Comparati e Comunicazione Interculturale per la gestione del:

- Laboratorio di Geografia,

in ragione della obiettiva considerazione che quattro dei cinque docenti di discipline geografiche (ssd M-GGR/01e M-GGR/02) attualmente in servizio presso l'Ateneo afferiscono al Dipartimento di Economia.

7) Reti di ricerca

Unità di ricerca della Rete Italiana Life Cycle Assessment - LCA (Responsabile: Prof. Andrea Raggi);

Unità di ricerca dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica - INdAM (Direttore: Prof.ssa Cristina Caroli Costantini).

8) Risorse e spazi

In fase di prima attivazione e nelle more della razionalizzazione delle strutture edilizie nel polo di Pescara, il costituendo Dipartimento di Economia assumerebbe le risorse (Personale non docente, finanziamenti e spazi operativi) corrispondenti a quelle assegnate all'attuale Dipartimento di Economia (DEC), dislocato su tre sedi:

- Viale Pindaro 42: Direzione e Segreteria Amministrativa;
- Viale della Pineta 4;
- Viale Pindaro 87.